

FAMIGLIA LEGNANESE
COLLEGIO DEI CAPITANI

S T A T U T O D E L L A S A G R A D E L C A R R O C C I O

Per tradizione consacrata, Legnano, memore dei fasti della battaglia che ebbe eco di gloria imperitura nei secoli, allo scopo di rievocare degnamente le gesta della Lega Lombarda, celebra al sol di maggio la SAGRA del CARROCCIO, manifestazione di popolo concorde nel segno del proprio retaggio storico.

Gli enti promotori della SAGRA del CARROCCIO sono: il Comune di Legnano, la Famiglia Legnaneese e le Contrade.

La SAGRA del CARROCCIO si articola nei seguenti organi:

- 1° - Assemblea Generale
- 2° - Il Magistrato
- 3° - Il Comitato Direttivo
- 4° - Le Contrade
- 5° - Il Comitato Finanziario

Composizioni e attribuzioni

1° - L'ASSEMBLEA GENERALE è composta da:

- a) il Magistrato
- b) il Comitato Direttivo
- c) il Comitato Finanziario
- d) gli otto Capitani in carica

All'Assemblea Generale compete di fissare i programmi generali e finanziari della SAGRA e ciò entro il mese di febbraio di ogni anno.

2° - IL MAGISTRATO è composto da:

- a) il Supremo Magistrato nella persona del Sindaco (di diritto)
- b) un Magistrato nella persona del Presidente della Famiglia Legnaneese (di diritto)
- c) un Magistrato indicato dal Comune
- d) due Magistrati indicati dalla Famiglia Legnaneese
- e) due Magistrati indicati dal Collegio dei Capitani

al Magistrato compete:

- 1) Convalidare entro il 1° gennaio di ogni anno le nomine dei componenti i Comitati Direttivo e Finanziario.
- 2) Bandire il Palio delle Contrade nella prima domenica di maggio.
- 3) Ordinare la translazione del Simulacro della Croce di Ariberto di Intimiano dalla Parrocchia della Contrade che lo custodisce, alla Basilica di S. Magno, Chiesa madre della Pieve di Legnano.
- 4) Accogliere e convalidare le iscrizioni delle Contrade al Palio.
- 5) Ratificare le nomine dei Capitani di contrada proposti dal Priorato delle Contrade stesse.
- 6) Esercitare funzione di patrocinio e di controllo di legittimità, all'operato degli organi predisposti dall'attuazione della manifestazione.
- 7) Derinare le controversie a mezzo di un Collegio di tre Magistrati giudici (uno per ognuno dei tre Enti rappresentati nel Magistrato).

- 8) Sanzionare la vittoria decretando la traslazione della Croce alla Contrada vincente e la consegna del premio stabilito. In caso di mancata assegnazione del Fello, decreta che la Croce debba essere custodita in Basilica di S. Agno.
- 9) Ordinare la chiusura delle manifestazioni al termine della SAGRA.
- 10) Imporre il rispetto del presente Statuto, del Regolamento della SAGRA, del regolamento civile e del regolamento religioso suggerito dall'Autorità Ecclesiastica.

3° - Il COMITATO DIRETTIVO è composto da:

- a) un Rappresentante della Famiglia Legnanesa con funzioni di Presidente del Comitato stesso.
- b) un Rappresentante del Collegio dei Capitani.
- c) un Rappresentante del Comune.
- d) un Delegato del Comitato Finanziario.
- e) un Sovrintendente ai costumi.

Al Comitato Direttivo compete:

- 1) Preordinare il programma di marcia delle manifestazioni entro il 31 gennaio di ogni anno che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale.
- 2) Stilare entro la fine di febbraio, dopo le rituali approvazioni, il programma definitivo che obbligatoriamente dovrà comprendere le manifestazioni più sotto elencate.
- 3) provvedere al regolare svolgimento delle manifestazioni programmate con facoltà di assumere collaboratori anche fediti.
- 4) Curare i rapporti con la stampa, la Rai, la TV, avvalendosi, se lo ritiene necessario, di un addetto stampa.

Le MANIFESTAZIONI di rito :

- promulgazione del bando
- traslazione della Croce
- ratifica delle nomine a Capitano e iscrizione delle Contrade.
- investitura religiosa dei Capitani
- benedizione dei cavalli
- sfilata delle Contrade e del Carosello
- fello delle Contrade
- ritraslazione della Croce alla Contrada vincente.

4°) Le CONTRADE CITTADINE :

Espressione di popolo, sono costituite dal complesso dei " Contradaiuoli " che vivono sotto l'insegna delle singole Contrade entro i confini consacrati dalla tradizione.

Attualmente esse sono:

la FLORA del fiore
LEGNARELLO del sole
S. ANDROGGIO dello scudiscio
S. BERNARDINO del ponte
S. DOMENICO delle frasche
S. ERASMO del corvo
S. MARTINO della carità
S. MAGNO basilicena

Le Contrade sono rappresentate dal Priorato e dal Capitano di Contrada.

Il Priorato di Contrada è composto da alcune cinque capi-famiglia designati dai Contradaiuoli e nominati dal Supremo Magistrato. I Priori di Contrada scelgono o confermano annualmente il Capitano di Contrada.

Le Contrade sono tenute a:

- 1°) comunicare entro il 31 gennaio al Magistrato il nominativo della persona che assumerà la carica di Capitano;
- 2°) presenziare coi suoi Priori all'emissione del bando;
- 3°) predisporre, ad iscrizione avvenuta al Fello, a mezzo del proprio Capitano quanto è necessario per la migliore partecipazione alla manifestazione della Sagra secondo il programma;

Al Capitano compete il mandato di provvedere con ampia facoltà di decisione alla programmazione e all'attuazione della manifestazione nell'ambito della sua contrada. Questa facoltà è limitata al periodo Aprile-Maggio. Il Capitano deve trasmettere al Magistrato annualmente entro il 30 novembre, l'elenco effettivo del patrimonio di proprietà della Contrada oltre ad una nota generica e sommaria del materiale di proprietà privata dei contradaiuoli. Deve trasmettere anche la situazione economica che, qualora non fosse chiusa in pareggio o in attivo, per il passivo deve essere corredata da una relazione controfirmata dal Priore ansiano. I doveri e diritti del Capitano nei confronti del Priorato e dei contradaiuoli sono sanciti dai rispettivi codici di Contrada.

5°) Il COMITATO FINANZIARIO è composto da:

- a) due rappresentanti della Famiglia Legnaneze
- b) due rappresentanti del Comune
- c) un rappresentante del Collegio dei Capitani

tra questi cinque viene scelto il Delegato al Comitato Direttivo.

Il Comitato Finanziario compete:

- 1) esaminare entro il 31 gennaio le disponibilità finanziarie previste ed in relazione al programma prevenire le spese;
- 2) visitare gli impegnativi emessi dal Presidente del Comitato Direttivo e provvedere al pagamento degli stessi;
- 3) stilare i consuntivi entro il 30 novembre.

Norme generali

La carica di Magistrato è triennale, ed incompatibile con qualunque altra carica nell'ambito dell'organizzazione centrale della Sagra.

I due Magistrati di diritto durano in carica per il periodo del loro mandato rispettivamente di Sindaco della Città e di Presidente della Famiglia Legnaneze.

Eventuali gestioni commissariati dei due Enti determineranno una vacanza della carica.

I Membri componenti il Comitato Direttivo e Finanziario durano in carica dal 1° gennaio al 30 novembre di ogni anno.

I Capitani di Contrada durano in carica dal 1° febbraio al 31 dicembre di ogni anno.

I Rappresentanti del Collegio dei Capitani nei Comitati Direttivo e Finanziario non possono essere Capitani in reggenza (~~quindi ex Capitani~~) quindi devono essere ex Capitani).

Il Regolamento della SAGRA DEL CARROCCIO come pure il Cerimoniale Civile e Religioso delle manifestazioni fanno parte integrale del presente Statuto.

Questa la codificazione di quanto è stato sempre fatto.

Visto ed approvato dall'Assemblea Generale
della Sagra del Carroccio

IL SUPREMO MAGISTRATO

IL CANCELLIERE DEL MAGISTRATO

Lagnano, A.D. 1° Maggio 1957

FORMULAZIONE DEL BANDO

Il Supremo Magistrato, così come gli dà diritto lo Statuto della SAGRA, emanerà il Bando.

" Città di Legnano - Sagra del Carroccio -

Allo scopo di celebrare con solenne e simbolica rievocazione l'antico valore che animò i Comuni della Lega Lombarda

IL SUPREMO MAGISTRATO

bandisce lo tradizionale

SAGRA DEL CARROCCIO

dichiara aperte le gare per la conquista della Croce di Amberto da Intimiano, e mentre invia tutte le Contrade ad inscrivere alle gare predette, fa appello ai Priori, ai Capitani, alle Castellane ed ai Contradaioi tutti perché si stringano attorno alle proprie insegne, annunciando che in lotta lesa, la vittoria andrà alla Contrada più saggia. "

Provvederà a dare ordini affinché il Bando stesso sia ufficiale e divulgato per mezzo di un BANDITORE e di un ARAIDO che alzerà l'insegna del Magistrato.

Della cerimonia:

Nella Sala consiliare del Palazzo del Comune converranno su invito della Segreteria del Magistrato:

- il Collegio dei Magistrati coi loro manti;
- i Priori delle Contrade con loro decorazioni di Contrade;
- i Capitani confermandi e investendi senza le insegne (manti);
- gli scudieri;
- gli invitati di diritto (componenti del C.D.-Comitato Direttivo
- i confezionieri delle Contrade con scorte non in costume;
- il Cancelliere del Magistrato;
- il Cancelliere del Collegio dei Capitani (C.C.);
- il Cerimoniere del Comune;
- le Autorità;
- l'Araido e il Banditore;
- il Popolo.

Disposizione degli invitati in sala

Il Cerimoniere di Palazzo predisporrà:

- Gonfaloni e scorte dietro, o in fianco al tavolo presidenziale;
- Priori nel primo giro dell'emiciclo;
- Capitani nel secondo giro dell'emiciclo;
- Scudieri nel terzo giro dell'emiciclo;
- Invitati e popolo (dietro all'emiciclo).

Il Cancelliere del C.C. nel suo scanno scrivente il verbale.

Sul lato della sala opposto alla porta di dove entrerà il Collegio del Magistrato, trombe e tamburi all'ordine del loro massiere,

Ha inizio la predisposizione alla cerimonia.

Il Cancelliere del Magistrato predispose sul tavolo la pergamena con il bando, penna d'oro e calamaio.

I manti dei Magistrati nel caso ve ne siano da inventire.

Le pergamene di nomina dei medesimi.

Tanto: "Noi Supremo Magistrato per volontà espressa dall'Assemblea Generale della Sagra del Carroccio nominiamo il Cav.
Magistrato."

Reg. agli atti della Cancelleria del S.M. in data

Entra il Magistrato:

Il mazzieri darà ordine perché suonino trombe e tamburi.
Apri il corteo del Magistrato il Cerimoniere di Palazzo, mentre il Cancelliere del Collegio dei Magistrati è già al suo posto al tavolo presidenziale.

Tutti in piedi. Il Magistrato al completo si siede e non si alzerà mai.

Il Cancelliere del Magistrato ottenuto il permesso dal Magistrato ne lascia leggere il bando.

Parlerà solo ora il Supremo Magistrato. Il Cancelliere del Magistrato avrà preparato il testo:

"« Lor Signori sono stati da me qui convocati per ascoltare la lettura del bando mediante il quale NOI, Supremo Magistrato della Sagra, dichiariamo aperta la storica competizione tra le Contrade Legnanesi. Usciremo ora sulla piazza dove ne daremo lettura al Popolo delle Contrade e donde invieremo il nostro Araldo affinché ne dia notizia a tutti.

Noi saremo qui con Nostro benepiacito ad attendere che Lor Signori iscrivano le Loro Contrade, presentino i Loro Capitani e Noi raccoglieremo le Loro deposizioni e daremo il "soido" al fine che tutto sia fatto come da consacrata tradizione."»

- Il Cancelliere del Magistrato raccoglie il bando e lo passa all'Araldo.

L'Araldo s'inchina ed esce.

Si prepara a cavallo in cortile di Palazzo col Banditore.

Il Cerimoniere ordina la composizione del corteo in cortile:

Il corteo:

Araldo a cavallo e banditore.

Trombe e tamburi

Gonfalone del Comune con scorta

Il Magistrato e Cancelliere

Vessilli delle contrade

Capitani e Priori

Autorità invitate

Scudieri

Predisposizione in Piazza S. Maria:

In luogo adatto saranno predisposti n° 11 pennoni per bandiere; n° 3 dei quali più alti degli altri in posizione centrale; ai piedi dei tre pennoni saranno collocati i valletti reggenti le bandiere del Comune, Collegio dei Capitani e Famiglia Legnanesi.

I tre valletti saranno in uniforme.

Cerimonia dell'alta bandiera:

Di fronte ai tre pennoni maggiori prenderanno posto i ~~tre~~ Magistrati e il Cancelliere.

A sinistra i Capitani, gli scudieri e gli invitati.

A destra i Priori.

Il Supremo Magistrato ordinerà al Cerimoniere di dare l'esecutivo ai tre valletti per alzare gli Stendardi. Trombe e tamburi.

~~Ma, mentre~~ L'Araldo leggerà il bando poi trombe e tamburi.

Il Supremo Magistrato dichiarerà al popolo l'apertura delle competizioni e inviterà i Priori e i popolani ad iscriversi alla gara e a presentare i loro capitani.

Si ricompone il corteo che incorporerà i tre valletti subito dopo il Corpo Musicale e rientrerà in Palazzo Comunale, dove il Supremo Magistrato offrirà un rinfresco.

Traslazione della Croce dalla Contrada detentrica alla Basilica.

La cerimonia della traslazione della Croce viene celebrata di sera.

Aprire il corteo il Corpo Bandistico Legnanese.

Il Priore Anziano, i Priori, il Capitano, il suo scudiero, i cavalieri di contradaglie, dame, gli armigeri, i popolani in costume si recano alla Chiesa dove è custodita la Croce assieme ai portatori di torce e della barella per la Croce.

Converranno sul luogo tutti i Priori e i Capitani delle altre Contrade e gli invitati.

Il Collegio dei Magistrati col Cancelliere, lo standard del Comune, i vessilli delle Contrade, in questa occasione in abito civile solo i Capitani e i Magistrati con tanto partendo dal Palazzo del Comune.

Il medesimo Corpo Bandistico può essere usato per aprire la strada a questo corteo e spostato poi in testa all'altro che si formerà.

Corteo del Magistrato:

Corpo Bandistico
Standard del Comune
Magistrato
Priori
Capitani
Scudieri
Vessilli delle Contrade
Invitati
Popolo

Cerimonia della consegna della Croce da parte del Parroco della Chiesa al Supremo Magistrato.

Sul piazzale della Chiesa sarà schierata la Contrada volgendo la fronte all'entrata del Tempio.

Alla destra prendono posto:

I Magistrati e la loro corte
I Capitani e tutti gli invitati

Alla sinistra il popolo della Contrada che consegnerà la Croce in Basilica.

Trombe e tamburi ai lati del portale della Chiesa.

In accordo col Cerimoniere ecclesiastico suoneranno trombe e tamburi quando il Sacerdote sarà disposto ad uscire dal Tempio.

Ad un cenno del Cerimoniere Ecclesiastico suonano le trombe ed i tamburi.

Allora il Magistrato Anziano si farà innanzi col Priore Anziano della Contrada e chiederà al Celebrante:

" Chiediamo alla Paternità Vostra che ci consegni la Croce del Carroccio affinché la si possa trascinare in Basilica acciocché ogni contradalolo la possa vedere ed ogni campione possa giostrare per conquistarla. "

Il Celebrante:

" Concedo per maggior gloria di Nostro Signore, prendete la Croce "

Il Magistrato Anziano allora darà al Sacerdote un dono simbolico ricevuto dal Priore Anziano della Contrada, in cambio del servizio che la Chiesa ha fatto alla Contrada custodendo per un anno il simbolo della sua Vittoria.

Il Priore Anziano ordinerà allora ai baveillieri ed ai torciferi di farsi avanti e di uscire dalla Chiesa con la Croce che è già stata preparata sulla barella possibilmente al centro del Tempio.

Il Sacerdote si porrà quindi davanti alla Croce e la scorterà sino ai confini della sua parrocchia.

Per concessione del Prefetto della Basilica, il Parroco della Contrada consegnataria potrà scortare la Croce sino in Basilica ed ivi officiare.

Il corteo: Corpo bandistico

trombe e tamburi
vannilifero della Contrada consegnataria
il Capitano, la Castellana e la Corte a cavallo, gli armati
il Celebrante
la Croce
Comissione del Comune
il Magistrato
i Capitani
i Priori
gli invitati

Il Corteo si avvia alla Basilica, i figuranti della Contrada consegnataria saranno in costume.

Cerimonia della consegna della Croce in Basilica

Il corteo arriva in Piazza S. Iago.

Sul sagrato della Basilica saranno posti 8 alabardieri basilicensesi.

La Contrada consegnataria si ferma sulla destra del Sagrato, mentre il Corpo Bandistico si ferma sulla sinistra.

Vengono avanti il Magistrato Anziano e il Priore Anziano e depongono la Croce ai piedi del Sagrato.

Ecco il Cerimoniere della Basilica.

Ordina agli 8 alabardieri di dividerli, 4 a destra e 4 a sinistra, lasciando libera la porta della Basilica.

Uscirà allora il Celebrante e chiederà al Magistrato Anziano:

"Che volete".

Magistrato Anziano, affiancato dal Priore Anziano, : "Consegnamo la Croce del Carroccio alla Paternità Vostra."

Celebrante: "Io la ricevo e la custodirò per ridarla alla Contrada che vincerà il Palio dell'anno del Signore 15..."

Nel contempo al Supremo Magistrato avrà affiancato il Celebrante.

Il Cerimoniere di Palazzo gli avrà passata la "banda della vittoria" che avrà ricevuto da un fide commesso del C.C.

Supremo Magistrato: "A Voi Priore Anziano della vostra Contrada consegna la Banda della Vittoria per l'anno 19..."

Il Cerimoniere della Basilica dà disposizioni affinché la Croce sia portata in Chiesa.

Tutti la seguono.

Si dispongono come preferisce il Cerimoniere Ecclesiastico.

Breve allocuzione del Celebrante o del Parroco della Contrada che ha consegnato la Croce.

Benedizione con il Legno della S. Croce.

Canto del Vexilla Regis Prodeunt.

La Contrada che ha effettuato la consegna rientra nella sua sede sempre in parata alzando il simbolo della Vittoria conquistata nel segno della "Banda" per l'anno vittorioso avuta dalle mani del Supremo Magistrato

ISCRIZIONE DELLE CONTRADE E RATIFICA DELLE NOMINE A CAPITANO

Per la cerimonia della iscrizione delle Contrade al Fallo e la ratifica delle nomine a Capitano, il Capitano proposto dal Priorato non può essere costituito. Questa cerimonia è sanzionata dalla presenza di tutte le Autorità della Città.

Predisposizione alla cerimonia

Il Cerimoniere del Palazzo Comunale predisporrà sul tavolo presidenziale:

I manti dei Capitani investendi e confermati.

Gli stemmi in oro dei Capitani e d'argento degli Scudieri, avuti dal Segretario della P.L. (Fudaglia Legnaneze).

Le pergamene di nomina a Capitano, a cura della Cancelleria del S.M. I brevetti degli stemmi (distintivi) a cura della Segreteria del la P.L.

Il libro d'oro della Sagra dove saranno scritti i nomi dei Capitani, la penna d'oro ed il calamaio.

N° 8 buste contenenti l'assegno chiamato "il soldo", avuto dal Comitato finanziario.

La Cancelleria del Magistrato avrà provveduto a convocare con lettera i Priori delle Contrade, i Capitani, gli Scudieri, il Confraterniere con conflone e due di acorta, questi tre figuranti in costume.

Tutti gli invitati prendono posto nell'emiciclo come per la cerimonia dell'emissione del bando.

Il Priore Anziano di ogni Contrada avrà con sé un foglio intestato alla propria Contrada recante la firma sua e quella di altri quattro Priori con la dicitura:

" Noi, Senato della Contrada di iscriviamo la nostra Contrada al Fallo dell'anno del Signore e affidiamo le nostre sorti nelle mani di (nome e cognome) che presentiamo come nostro Capitano all'On.le Giustizia del Collegio dei Magistrati."

La Cerimonia

Il Cerimoniere di Palazzo, il Cancelliere del Magistrato, il Magistrato per ultimo il Supremo Magistrato.

Entra il corteo.

Suonano trombe e tamburi.

Tutti in piedi.

Il Magistrato non si alzerà mai.

Il Cerimoniere di Palazzo invita il Priore Anziano della Contrada vittoriosa nell'ultimo Fallo a porgere omaggio al Magistrato.

Il Priore Anziano di detta Contrada leggerà il seguente indirizzo:

" Noi Priore Anziano della Contrada ultima vittoriosa, a nome dei Senatori delle Contrade della Città, onsequiamo il Collegio dei Magistrati del Fallo e nei nomi dei Santi Protettori delle Contrade e della Città proiettiamo lealtà nelle competizioni alle quali ci accingiamo a porre tutte le nostre forze."

Depone l'indirizzo firmato e scritto sulla carta intestata della sua Contrada nelle mani del Cancelliere del Magistrato per l'archivio.

Risponde il Supremo Magistrato. Il Cancelliere gli porge il testo.

" Accogliamo le promesse e le contrade depongano le loro adesioni".

Il Cancelliere del Magistrato chiama una Contrada alla volta in ordine alfabetico.

Si avvanza il Priore Anziano di ciascuna Contrada affiancato dal Capitano e depone il proprio foglio sul tavolo, il Capitano affiancato dal suo scudiero riceverà dal S.M. il distintivo in oro, dal Magistrato di diritto della P.L. il brevetto e lo stemma d'argento che passerà allo scudiero.

Durante questa cerimonia suonano i tamburi.

I Capitani verranno chiamati uno alla volta e si deve dare tempo che Priore, Capitano e Scudiero ricevano come detto, e rientrano ai

Terminate tutte le ratifiche e le iscrizioni, il Cancelliere del Magistrato leggerà sul Libro d'oro i nomi dei nuovi Capitani e dei riconfermati, alla pagina "anno del Signore 19..".

I Capitani ormai coperti dal manto della loro dignità ritorneranno, chiamati una alla volta dal Cancelliere del S.M. al tavolo del S.M. dal quale riceveranno il "soldo", ponendo la loro firma su apposito documento.

Parla il S.M. Parole di circostanza.
Poi il Cerimoniere di Palazzo ordinerà che si componga il corteo nel cortile, così composto:

Trombe e tamburi (con maggiere)

Bandiere delle Contrade

Stendardo del C.C.

Gli otto Capitani con manto

I Priori

Stendardo del Comune

Il Magistrato

Il Cancelliere del Magistrato

Il Cancelliere del C.C.

Invitati e popolo.

Il corteo al suono di trombe e tamburi uscirà, preceduto dal Cerimoniere di Palazzo, girando attorno al rialzo della Piazza S. Iago e si fermerà dinanzi agli undici pannoni che sono stati alzati.

Disposizione come per alza-bandiera della emersione del Bando.

Il Cancelliere del S.M. leggerà ancora una volta il Bando del Palio, poi dirà:

" Si sono iscritte al Palio e ne hanno ricevuto il "soldo" le Contrade "

Ad ogni nome di Contrada chiamata i valletti che hanno le corrispondenti bandiere alzeranno a "riva" la bandiera della Contrada iscritta.

Ad ogni alzata rullano i tamburi.

Terminata la cerimonia de "alza-bandiera" si ricomincerà il corteo che incorporerà i valletti immediatamente dietro la fanfara.

Il Corteo rientra in sede comunale dove il S.M. offrirà un rinfresco agli intervenuti.

INVESTITURA RELIGIOSA DEI CAPITANI

A questa Cerimonia non è assolutamente acconsentito che il Capitano per qualsiasi ragione sia sostituito, tanto richiede la serietà della Cerimonia trattandosi di una investitura di origine antica e cavalleresca che viene celebrata sull'altare di Dio.

Su invito della Cancelleria del S.M. converranno in sede comunale i Capitani, Priori, Scudieri, Autorità della Città. Tutto si svolge come per la cerimonia della ratifica.

Una volta entrato il Magistrato, sempre accolto da trombe e tamburi, esso dirà:

" Siete stati qui convocati perché io vi presenti o Capitani espressi dalla volontà del vostro Popolo alla Autorità della Chiesa che vi imporrà il crisma della investitura religiosa. Investitura che vi rimarrà come segno del vostro pegno d'onore anche quando lascerete la reggenza nelle vostre contrade, che farà di voi gli autentici campioni della vostra gente. In Chiesa i Capitani riceveranno la loro spada, e i brevetti (Il Cancelliere del S.M. ha preparato il testo)

Il Cancelliere del S.M. legge ora il testo di nomina e conferma a Capitano aprendo una pergamena che sarà poi consegnata al Capitano medesimo.

Terminata questa lettura si fa innanzi il "Ansiano del Collegio dei Capitani" il quale dice:

" Ringraziamo Vostro Onore e promettiamo lealtà e obbedienza."

Il Cerimoniere di Palazzo ordina ora la composizione del corteo.

Trombe e tamburi con massiere
Poggio con vasoio per i doni, avuti dal Cancelliere del C.C.
Vessilli delle contrade
Stendardo del C.C. con scorta
Priori
Capitani
Stendardo del Comune
Magistrati
Pubblico.

Tener ben presente che i Capitani dovranno avere manto, guanti e spada per i confermati, mentre gli investendi avranno il manto all'avambra-
cio sinistro e guanti. Le loro spade saranno poste sull'Altare Maggiore
a cura del Cerimoniere e Fufazze.

Il corteo esce dal Palazzo Comunale e verrà ricevuto sul Sagrè della
Basilica dal Cerimoniere Ecclesiastico.

Trombe e tamburi si disporranno ai lati dell'entrata del Tempio.

Il Poggio ai piedi dell'altare.

Lo Stendardo del C.C. alla lesena sinistra dell'Altare.

I vessilli delle contrade sotto l'arco dei Lampugnani (a destra del
l'Altare Maggiore)

Il Gonfalone del Comune sotto l'arco del Redentore (a sinistra del-
l'Altare Maggiore)

Mentre il corteo entra in Chiesa sarà eseguito il Coro dei Cavalieri
del Santo Sepolcro.

Il corteo, guidato dal Cerimoniere della Basilica, si avvicina lenta-
mente all'Altare. Il Cerimoniere della Basilica fa salire il S.M. e i
Magistrati nei propri scanni in "Cornu Evangelii", poi i Capitani confer-
mandi a destra ed a sinistra di fronte all'Altare dietro le balaustre.
I Capitani candidati ai piedi dei gradini dell'Altare fuori delle ba-
laustre. Gli invitati al centro dietro gli scanni predisposti per il
Magistrato e i Capitani (15).

Entra il Clero

Il Celebrante intona il "Veni Creator Spiritus"

Terminato l'inno sacro il celebrante prende posto sulla predella del-
l'Altare ove sarà stato eretto il baldacchino o cib che compete alla di-
gnità del celebrante, dicendo: (rivolto al Supremo Magistrato)

" Cosa chiedete?"

Il S.M. risponde:

" Noi chiediamo alla Paternità Vostra che investa i nuovi Capitani
delle Contrade".

Celebrante: "Acconsento"

Poi ai Capitani: " Vi ricordo che tutti gli uomini devono tenersi
onorati di praticare la virtù a più forte ragione un eletto dal suo
popolo. Egli deve con le sue azioni e le sue virtù mostrarsi merite-
vole dell'onore che riceve e della dignità di cui è rivestito. Deve
essere pronto con la parola e col cuore ad osservare le costituzioni
della tradizione civile e cristiana."

I Capitani! " Lo promettiamo " (inchino)

Il Celebrante: "Siate dunque forti e coraggiosi per essere amatori
ed assumere l'alto onore".

Il Cerimoniere della Basilica invita il S.M. a presentare i nuovi
Capitani.

Il Cerimoniere: "Il Supremo Magistrato presenti i nuovi Capitani
delle Contrade".

Il S.M. "Presento alla Paternità Vostra il prescelto dalle sue con-
trade (nome e cognome) per la Contrada di....."

Ha inizio la investitura religiosa.

Ogni Capitano chiamato sale l'Altare, nel contempo un Magistrato
si pone presso il Celebrante. L'Assistente del Celebrante ha sguainata
la spada del Capitano chiamato e la porge al Celebrante.

Il Capitano chiamato sale l'Altare, si inginocchia, porge con ambo le mani il proprio manto al Celebrante.

Il celebrante lo benedice.

Il Magistrato prende il manto e lo pone sulle spalle del candidato. Il celebrante toccando con la spada le spalle del candidato pronuncia la formula: " Ricevi questa Spada che vuol significare la difesa della giustizia e della verità per l'onore della tua contrada".

Il Capitano bacia l'anello del celebrante.

Il celebrante consegna la spada al nuovo eletto.

L'Assistente consegna il fodero al nuovo eletto.

Il Capitano inguaina la spada, si alza, si inchina, fa un passo indietro, si volge verso il S.M., si inchina, si avvicina, resta fermo a lui diinnanzi.

Il S.M. gli consegna la pergamena di nomina.

Il nuovo Capitano si inchina e si pone verso sinistra.

Terminato di investire tutti i Capitani (purché ve ne siano) seguiranno una alla volta i capitani confermandi.

Il Capitano confermando si inginocchia diinnanzi al celebrante, porge il pomolo della propria spada.

Il celebrante la tocca. Nel contempo il Capitano bacia l'anello, ricevendo la benedizione del Celebrante.

Il Capitano si alza, si inchina, fa un passo indietro, si volge verso il S.M., si avvicina, si inchina e riceve la sua pergamena di confermarione.

Terminata la cerimonia l'Anziano del C.C. prenderà il vassoio dalle mani del paggio e lo porgerà al Celebrante.

Sul vassoio vi sarà un sacchettino di seta bianca con gli otto stemmi delle contrade ricamati e dentro otto monetine e una piccola cartuccia d'incenso.

Il celebrante riceve l'offerta, apre il sacchetto prende la cartuccia di incenso e la pone nel turibolo pronto.

L'Anziano del C.C. torna il vassoio al paggio.

Il Celebrante passa le monetine al suo Assistente.

Il Celebrante impartisce la rituale benedizione e congeda i presenti.

Tutti i personaggi della cerimonia scendono dall'Altare e prendono posto sugli appositi (15) sedili.

Assistono alla S.Messa.

Terminato il Sacro Rito si ricomponne il corteo che, preceduto dal Cerimoniere della Basilica esce dalla Chiesa accompagnato dal canto del Coro dei Cavalieri del Santo Sepolcro.

I Capitani alzeranno le loro spade verticali verso l'alto avendo l'avambraccio destro a 90° rispetto al corpo.

Il corteo entra di nuovo a Palazzo Comunale.

VEGLIA DELLA CROCE

A sollagianza ed in ricordo dell'antica veglia d'armi che ogni Cavaliere compiva prima delle sue gesta o di una tensione viene celebrata la "VEGLIA DELLA CROCE".

Su invito dell'Alta Autorità Ecclesiastica il Corpo della Sacra del Carroccio al completo coi suoi vendilli, capitani con manto e spada, magistrato con manto, si recheranno in basilica dove guidati dal Cerimoniere della Basilica stessa assisteranno alla cerimonia. Nessun'altra obba viene detta in quanto questa cerimonia è assolutamente dovuta alle Autorità Ecclesiastiche.

CERIMONIA DELLA BENEDIZIONE DEI CAVALLI

Nella mattinata del giorno in cui avverrà la manifestazione del Palio avrà luogo la benedizione dei cavalli concorrenti, i quali saranno ammassati in Via Franco Tosi sul lato di Palazzo Italia, già adorni delle guai drappette e filetti recanti i colori delle singole Contrade.

Essi saranno tenuti a governo dai singoli fantini in pantaloni bianchi stivali d'ordinanza di scuderia, cassetta e berretto coi colori di contrada. Nel cortile di Palazzo Malinverni sono convocati:

Autorità
Priori delle contrade con decorazioni di contrada
Capitani e scudieri
Confalonieri con vessilli e scorta
Invitati di diritto
Invitati foranei
Il Magistrato al completo.

E' prevedibile la presenza di autorità foranee come Sindaci delle città della Lega, Prefetti, Autorità Militari, (Generale Comandante la Divisione Legnano), ecc.

All'uscio il Cerimoniere di Palazzo predisporrà finché persone competenti in grado di illustrare i valori ed il significato della manifestazione nonché Legnano, la sua storia, ed i suoi monumenti, provvedano ad intrattenere la predetta Autorità (Associazione Arte e Storia).

All'ora fissata il Cerimoniere di Palazzo predispone l'ordinamento del corteo secondo le medesime norme previste per le altre cerimonie.

Il corteo preceduto dal suono di trombe e tamburi esce da Palazzo e si reca in Piazza S. Magno.

Predisposizione della piazza

Sul lato sinistro guardando il portale della Basilica sarà il Carroccio parato a guerra con la Croce issata.

In mezzo della piazza gli scanni per gli otto Capitani.

A destra una tribunetta d'onore per gli invitati.

Trombe e tamburi ai lati del Carroccio.

Le bandiere delle Contrade dietro il Carroccio.

Ha inizio il rito.

Celebrazione della S. Messa sul Carroccio con discorso del Celebrante.

Il Cerimoniere di Palazzo avrà predisposto tre colombe bianche per il tradizionale volo e si accetterà che siano portate al Cerimoniere religioso al momento opportuno.

Durante il Sanctus trombe e tamburi come di consueto.

Le bandiere di Contrada si abbasseranno sino a toccare il suolo con la punta della lancia.

Terminata la S. Messa propiziatoria, il Cerimoniere di Palazzo rileverà ~~una~~ una alla volta i cavalli delle Contrade coi loro fantini dal punto di raccolta.

Quando il cavallo ricoperto dai colori della contrada passerà dinanzi allo schieramento dei Capitani, il Capitano che veierà la sua bandiera (guai drappetta) sulla groppa del cavallo, si affincherà al fantino e assieme si recheranno dinanzi all'Altare (Carroccio).

Il Celebrante li benedirà.

L'Alfiere della Contrada alla quale appartiene il cavallo abbasserà la sua bandiera.

Quando, terminata la benedizione, cavallo e fantino se ne andranno l'Alfiere porterà la bandiera in posizione di attenti. Quando poi il suo Capitano avrà raggiunto il suo scanno assumerà la posizione di riposo.

E' bene ricordare che queste posizioni di attenti e di riposo dovranno essere fatte come rilevato da antichi testi e cioè:

per l'attenti - mentre si uniscono i talloni l'Alabarda o Bandiera che è tenuta dal braccio ~~di~~ messo avanti a destra tocca la spalla destra. Poi

riprende la posizione primitiva.

Per il riposo - la Bandiera tornerà alla spalla destra, poi in posizione di estensione del braccio mentre l'Alfiere allargherà di un piede o poco più le gambe, mantenendo la punta dei piedi su di una medesima linea immaginaria.

Dopo che l'ultimo Capitano avrà assistito alla benedizione dell'ultimo cavallo e ritornato al suo scanno, il Cerimoniere di Palazzo porgerà al Cerimoniere religioso i colori.

I colori verranno liberati uno dal Celebrante, uno dal Prefetto della Basilica e uno dal Supremo Magistrato, invitato a suo tempo dal Cancelliere del Magistrato ad avvicinarsi all'Altare.

Nell'atto che il celebrante alzando le mani verso il cielo darà il volo al primo colore suoneranno trombe e tamburi e gli alfieri "sbandiereranno".

Il Celebrante si ritira ricevendo l'ossequio dei Capitani che si inchineranno.

Il Cerimoniere di Palazzo ordinerà allora il corteo che rientrerà a Palazzo.

Qui, predisposto dall'Autorità Comunale, il ricevimento ufficiale degli ospiti d'onore.

Un Membro del C.D. (Comitato Direttivo), uno del C.C. (Collegio dei Capitani), e il Cancelliere del S.M. (Supremo Magistrato) si receranno alla Sede Basilicense per accertare l'Autorità Ecclesiastica alla Sede del Comune.

Parole di circostanza.

Il Carroccio sosta in Piazza della Basilica scortato dai Cavalieri della Morte, viene affidato all'Autorità del Magistrato dal Celebrante.

Al sopraggiungere del corteo delle Contrade in Piazza S. Ruggo per la sfilata del Carosello il Magistrato consegna al condottiero della Compagnia della Morte il Carroccio, il corteo prosegue per il campo.

SFILATA DELLE CONTRADE E DEL CAROSELLO

Per questa cerimonia il Cerimoniale cede al regolamento predisposto.

APERTURA DELLA SESSONE IN CAMPO CHIUCO

Durante la sfilata delle contrade per le vie della città, possono avvenire in campo sportivo, delle gare corollarie o delle manifestazioni sportive. Il tutto regolato dal Direttore di dette gare.

La sfilata delle contrade termina che un valletto adducirà che le Autorità invitate abbiano preso posto nella loro tribuna.

Si inizierà allora l'entrata in campo delle contrade.

ALLESTIMENTO DEL CAMPO SPORTIVO

Pennoni recanti le bandiere delle contrade decoreranno i margini del Campo.

Tribunetta d'Onore per Autorità composta da un impiantito e da un tendaggio che partendo dalle spalle della tribuna sia retto sul fronte da due pennoni variopinti.

La tenda sarà a strisce bianche e rosse.

Sul lato destro del campo sarà preparata una tribunetta consimile alla predetta per i Capitani.

Vicino a detta tribunetta sul lato sinistro saranno posti due pennoni dell'altezza di metri 8 e tre pennoni dell'altezza di metri 6.

Terminato il giro delle contrade in campo chiuso (dove ogni contrada può esibirsi) il Carroccio sarà posto alla destra della tribunetta dei Capitani, sempre reggendo la Croce.

I Capitani fanno scorta e ne danno garanzia.

Il Cerimoniere di Palazzo inviterà a questo punto l'Arcivescovo.

Si fa innanzi l'Araldo e in mezzo al campo invita il S.M. alla commemorazione della grande giornata.

testo - "Colendissimo Magistrato,

Quale Araldo fidecommesso alla Vostra Signoria rendo onore e grande devotamente unilendomi.

Sento che le folle attendono la voce Vostra, Vi invito a celebrare l'avvento donde trae forza e origine l'agone.

Si degni la Signoria Vostra di dare inizio alla concione. "

Il S.M. dirà brevi parole (potrà delegare persona da lui scelta).

Terminata la commemorazione l'Araldo, leggerà un indirizzo alle contrade invitandole alla competizione con spirito cavalleresco e leale.

testo - " Io Araldo fidecommesso alle Contrade tutte, parlo:

Genti delle Contrade,

lealmente, cavallerescoemente scendete nell'agone e vi sia sostegno la presenza di tanta illustre nobiltà e del popolo osannante.

La Croce sia premio al Vincitore nella gloria di Maggio.

Ho detto. "

Il Cerimoniere di Palazzo invita i fantini delle contrade a compiere un giro d'onore:

testo - " Silenzio e udite.

Io, Cerimoniere di Palazzo, d'ordine dell'Autorità che me ne dà potere, invito i cavalieri che si misureranno nell'agone a compiere una giostra d'onore in omaggio alle potestà convenute. "

Il Cerimoniere di Palazzo dà ordine al valletto collocato presso i pennoni delle bandiere, di alzare il guidone di combattimento.

Il guidone sarà costituito da una bandiera triangolare in quarantabianco e rossa con la Croce del Carroccio in nero di una misura non inferiore a metri 1,50 all'asta per 5.

Tale bandiera resterà a "riva" sino alla fine delle gare.

Il Cerimoniere di Palazzo inviterà il Supremo Giudice di campo a comunicare i nomi delle contrade costituenti la prima "giostrea".

Uditi i nomi il valletto alzerà a "riva" le bandiere delle contrade in giostra. Terminata la giostra il valletto alzerà a riva la bandiera della contrada che ha vinto la prima batteria.

Quando il Giudice di campo avrà annunciato i nomi delle contrade che compongono la seconda giostra il valletto alzerà a "riva" le bandiere corrispondenti ed abbasserà quella delle contrade che ha vinto la prima.

Ripeterà l'operazione come sopra alla fine della giostra.

Infine, sempre il valletto, lascerà a "riva" la bandiera della contrada vittoriosa, e ammainerà il guidone in quartetto.

CERIMONIA DELLA CONSEGNA DELLA CROCE AL CAPITANO VITTORIOSO

Terminata la competizione ippica il Cerimoniere di Palazzo chiederà al Supremo Giudice di campo che consegnì al Supremo Magistrato il verdetto della Giuria.

Avuto lo ordinerà il silenzio in campo.

Suoneranno trombe e tamburi.

Fod tra l'attesa generale il S.M. inviterà il Capitano vincente a staccare nel maggior rispetto possibile, la Croce del Carroccio.

Tra l'universale tripudio della sua gente il Capitano vittorioso staccherà la Croce del Carroccio e la bacerà.

Valletti predisposti dal Cerimoniere di Palazzo porteranno la bandiera in campo, i contradaisti vi alzeranno la Croce e la porteranno in Basilica.

Qui verrà ancora custodita dall'Autorità Ecclesiastica.

TRASLAZIONE DELLA CROCE DALLA BASILICA ALLA CHIESA DELLA CONTRADA
VITTORIOSA

Nelle prime ore della notte la Contrada vittoriosa predisporrà per andare in Basilica a ritirare il premio.

Il Cerimoniere di Palazzo avrà nel contempo predisposto il Corteo come per la traslazione all'inizio delle manifestazioni.

Questo corteo attenderà nel cortile del Palazzo Comunale l'arrivo della Contrada.

Cerimonia

Gli otto alabardieri basilicensesi sono schierati sul Sagrato della Chiesa. All'apparire del Celebrante si divideranno. Il Cerimoniere ecclesiastico aprirà la strada al Celebrante.

L'Autorità Ecclesiastica chiede al Capitano che gli è dinanzi:

" Che volete? "

Il Capitano risponde: " Siamo qui venuti per ritirare la Croce che la Paternità Vostra vorrà consegnarci. "

Il celebrante: " Esigo il verdetto della giuria. "

Il Capitano: " Presento alla Paternità Vostra il verdetto firmato dal Supremo Giudice di campo e del Supremo Magistrato. "

Il celebrante: riceve il verdetto, lo scorre, lo passa al suo assistente quindi dice: " Ti consegno la Croce. Riponila nella tua Chiesa e venerala. "

Il Capitano aiutato dai suoi barellieri alza la Croce sulla barella. Il Celebrante ricevuto l'omaggio dai presenti si ritira.

Il Cerimoniere di Palazzo predisporrà il corteo e la contrada vittoriosa porterà la Croce nella sua Chiesa.

TRASLAZIONE DELLA CROCE NEL CASO NON VENGA ASSEGNA

La tradizione insegna che la Croce del Carroccio come Felio in contesa tra le contrade può non essere assegnata. In tal caso la cerimonia della traslazione avverrà nel seguente modo.

Il Cerimoniere di Palazzo predisporrà il corteo come per la cerimonia della Investitura Religiosa dei Capitani.

Il corteo si recherà in Basilica e l'Autorità Ecclesiastica consegnerà la Croce al Supremo Magistrato.

Cerimonia

Gli otto alabardieri basilicensesi sul Sagrato. All'apparire del Cerimoniere Religioso si divideranno. All'apparire del Celebrante il Supremo Magistrato chiederà:

" Chiediamo alla Paternità Vostra che ci consegnì la Croce, che noi S.M. della Sagra del Carroccio onoreremo. "

Celebrante: " Io depositario della Croce non assegnata ve la consegno affinché Voi possiate onorarla tra le vie della Città e qui starò in attesa che Voi me la riconsegnate. "

Il Celebrante si ritira in preghiera.

Il Cerimoniere di Palazzo dispone la Croce sulla barella ed ordina il corteo:

Corpo Bandistico Legnamense

I vessilli delle contrade

lo standard del C.C.

i Capitani

gli Scudieri

gli invitati

la Croce affiancata dai torciferi

il Collegio dei Magistrati

il popolo.

Il corteo per le vie della città si porta sulla Piazza del Monumento al Guerriero, indi ritorna in Basilica.
Gli alabardieri basilicensesi si dividono all'uscita del Cerimoniere Ecclesiastico.

Compare il Celebrante.

Si fa innanzi il S.M. il quale dice: " Noi S.M. della Sagra del Carroccio consegnamo alla Paternità Vostra la Croce."

Il Celebrante: "Io ricevo questa Croce e la custodirò per consegnarla al Capitano vittorioso se Dio Gli farà grazia."

Il Celebrante entra in Chiesa, i barellieri portano la Croce nella Cappella del Crocefisso, tutti la seguono.

Parole del Celebrante.

Il corteo si ricompone e arrivato nel cortile del Palazzo del Comune si scioglie.

REGOLAMENTO DELLA SAGRA DEL CARROCCIO

Allo scopo di dare un indirizzo preciso e fondamentale alle varie disposizioni che per anni hanno regolamentato lo svolgersi della SAGRA DEL CARROCCIO si scrive qui quanto stabilito e consacrato ormai dalla tradizione.

1) Dell'inizio della Sagra del Carroccio, con apposita cerimonia, verranno alzate a "riva" le bandiere degli Organi dell'Assemblea Generale. Queste bandiere sono: quella del Supremo Magistrato, quello del Collegio dei Capitani, quella della Famiglia Legninese. Le bandiere saranno alzate su tre pennoni di m.10.41 contro quella del Comune, ai lati le altre due.

Esse sono quelle regolamentari e indicate più sotto. Vengono issate ed ammainate da valletti e sono a cura della Cancelleria del Magistrato per quella del Collegio dei Magistrati, le altre due a cura degli Enti rispettivi.

Il simbolo della Sagra è come più sotto descritto.

Il Manifesto ufficiale della Sagra consiste in un rettangolo di campo azzurro con lo stendardo bianco di rosso crociato dei Comuni lombardi con una mano di guerriero che impugna la spada.

Il programma ufficiale della Sagra deve essere esposto il 20 aprile di ogni anno e deve avere la seguente intestazione:

Città di Legnano - Famiglia Legninese -
Collegio dei Capitani - Sagra del Carroccio
programma

Visto ed approvato il Supremo Magistrato

Il bando emesso dal Supremo Magistrato deve avere il seguente manifesto:

Città di Legnano - Sagra del Carroccio
testo

Il manifesto di carattere generico per Contrade e manifestazioni varie sarà così concepito:

Città di Legnano - Sagra del Carroccio.....(es. contrada..

Le manifestazioni obbligatorie:

- 1°) emissione del bando (a cura e carico del Magistrato, compreso l'allestimento in Piazza S.Magno);
- 2°) trasmissioni della Croce (a carico della Contrada detentrica, a cura del C.C., Corpo Bandistico a cura del C.D.);
- 3°) iscrizione delle Contrade e ratifica delle nomine a Capitano (a cura e carico della Cancelleria del Magistrato)
- 4°) investitura religiosa (a cura e carico del C.D.)
- 5°) benedizione dei cavalli (a cura e carico del C.D.)
- 6°) sfilata delle contrade e del carroccio (a cura e carico: per il Carosello della Cancelleria del Magistrato, per la sfilata del C.D.)
- 7°) rapporti con la stampa, Rai e TV, e pubblicità in genere (a cura e carico del C.D.)

Incoronazione delle Contrade

Tali cerimonie sono a cura della Cancelleria del Magistrato.
La Cancelleria del Magistrato invierà per lettera i Priori Anziani di ogni Contrada che il Magistrato riceverà (giorno e data) come da programma, i Priori Anziani di ogni Contrada per la cerimonia di cui al capitolo del Cerimoniale.

La Cancelleria del Magistrato provvederà all'erezione in Piazza S. Maria degli 8 pennoni per l'alta bandiera delle Contrade, le bandiere che avrà dal deposito (vedi C.D.) e i valletti, il corpo bandistico (trombe e tamburi).

ratifica dei Capitani

A cura della Cancelleria del Magistrato questa cerimonia è contemporanea a quella sopraddetta. Verranno distribuiti ai Capitani, agli scudieri i loro distintivi come da cerimoniale.

Tali distintivi sono accompagnati dal brevetto (brevetto a carico delle F.L.) e verranno consegnati dal Magistrato di diritto della F.L.

Il Priore Anziano di ogni Contrada presenterà un proprio scritto su carta intestata della Contrada dove dichiara di iscrivere la contrada alla competizione. Il foglio dovrà recare la firma del Priore Anziano e da almeno altri quattro Priori.

Durante questa cerimonia il Capitano della Contrada riceverà "il soldo".

benedizione di cavalli

A cura e carico del C.D., la Segreteria del quale provvederà ad informare il Clero, il C.C., il C.D., il Magistrato ed estendere gli inviti a tutte le Autorità locali, predisporre l'allestimento in Piazza S. Maria, come da cerimoniale.

Per le Autorità nazionali e provinciali provvederà la Cancelleria del S.M.

Nel caso che il Celebrante fosse Autorità Ecclesiastica Foranea, alla quale per tradizione compete un dono, tale dono (costituito da tre monetine in oro) è a carico e a cura della Cancelleria del S.M.

investitura religiosa dei Capitani

Su invito della Cancelleria del S.M. in Comune si riuniranno il Priore Anziano, il C.C. al completo, Priori, scudieri, ecc. e secondo il cerimoniale procederanno verso la Basilica.

Doni nella cerimonia di cui sopra a carico del C.C., compreso il paggio che recherà il vassoio.

Il dono alla Basilica è costituito da n.8 monetine e una cartuccia di incenso.

sfilata delle Contrade e del Carroccio

A cura della Segreteria del C.D. in collaborazione col Cerimoniere di Palazzo.

Il Carroccio che sosta sulla Piazza della Basilica sarà rilevato dal Condottiere della Compagnia della Morte per la sfilata storica per le vie della Città.

Il percorso verrà stabilito di anno in anno.

Tre giorni prima della sfilata i Capitani sono tenuti a dare al C.D. l'elenco nominativo dei figuranti a piedi e a cavallo allo scopo di poter stipulare polizze assicurative.

Il C.D. declina ogni responsabilità verso la Contrada che non avrà ottemperato a quanto sopra.

ordine delle precedenze

La Contrada che annovera maggior numero di vittorie (palio) sarà la prima ad aprire la strada al Carroccio.

Le altre, a pari meriti, disposte in ordine alfabetico verso il Carroccio.

Le altre contrade prive di vittorie sfileranno in ordine alfabetico dall'inizio del corteo.

Il corteo storico aperto da motociclisti, gonfalonieri, a cura dell'Ufficio Cerimonie del Comune in omaggio alla presenza dei Confalonieri della Città della Lega.

L'unica gara che decide di queste precedenze è dell'assegnazione della Croce e la competizione ippica riconosciuta come Palio Equestre.

palio delle contrade

A cura del C.D. - Terminata la sfilata storica per le vie della Città in campo chiuso, dopo che i Capitani hanno preso posto sulla loro tribunetta e secondo il cerimoniale tutte le cerimonie siano state esaurite, la Massima Autorità in campo è il Presidente della Giuria che avrà a sua disposizione anche i tre Magistrati del Collegio dei Magistrati appositamente eletti.

Vige il Regolamento sportivo equestre.

gara equestre - norme generali

Possano partecipare alla gara le Contrade. Ad ogni contrada verrà assegnato in numero in ordine alfabetico. La gara sarà disputata su una pista in terra battuta.

La gara sarà diretta ad appositi Commissari e controllata da cronometristi ufficiali.

La giuria sarà composta:

dal giudice di partenza

dal giudice di arrivo

da 3 Commissari di percorso

Le sue decisioni sono inappellabili.

In nessun caso i cavalli potranno essere montati da fantini già iscritti per altre contrade (ufficiali e di riserva).

E' obbligatoria l'assicurazione sugli infortuni del fantino a carico di ogni singola contrada e dovrà essere presentata prima del sorteggio, senza della quale contrada non potrà partecipare alla gara.

La contrada prima classificata sarà proclamata vincitrice del Palio della Sagra del Carroccio.

Durante lo svolgimento della gara equestre, nell'interno del recinto di gara non potranno essere ammessi che i Commissari, i magistrati, il rappresentante del Comitato organizzatore, incaricato della gara, i cronometristi ed il veterinario di servizio.

Dei invitati

Ad ogni manifestazione della Sagra del Carroccio saranno invitati tutti i Capitani onorari e i loro scudieri, Priori, Castellani.
A cura della Cancelleria del S.M., a carico del C.D.

dei contributi

Le Contrade riceveranno il "soldo".
La Famiglia Legnanesa e il Collegio dei Capitani riceveranno singolarmente da parte del Comitato Finanziario una cifra pari alla metà del "soldo" spettante ad ogni Contrada.
Questo quando le Contrade ricevono il loro "soldo".

delle assicurazioni

Il C.D. assicurerà per R.C. tutti gli spettatori alla manifestazione della parata storica e della gara ippica, più i figuranti a piedi e a cavallo di ogni contrada, come si consuefa alle Contrade.
Le Contrade hanno l'obbligo di assicurare il fantino.
Il Presidente della Giuria può escludere dalla gara un fantino non assicurato.

Il fantino può anche non essere assicurato, ma deve dare nota scritta che sollevi chiunque da ogni responsabilità. Tale nota dovrà essere in cinque copie così indirizzate: Alla Cancelleria del Supremo Magistrato, alla Segreteria del C.D., alla Cancelleria del C.C., e alla Segreteria della Contrada che ha ingaggiato il fantino, al Presidente della Giuria in campo, debitamente firmate dal fantino, dal Capitano della Contrada e da due testimoni.

dei obblighi

Qualunque nell'organizzazione Sagra del Carroccio, non adeguata agli ordini e disposizioni visti ed approvati dall'Assemblea Generale della Sagra sarà deferito al giudizio del Magistrato e passibile di punizioni che possono anche arrivare alla esclusione della Contrada sia dalla sfilata come dalla gara ippica.

Per quello che riguarda i Capitani, questi hanno obblighi precisi sanzionati sia dallo Statuto che dai Codici di Contrada e risponderanno al loro Priorato.

del premio della vittoria

Alla Contrada proclamata vincente verrà dato un premio di vittoria oltre alla Croce. Tale premio sarà suddiviso in due terzi: due terzi all'atto della consegna della Croce, come da cerimoniale, un terzo sarà accantonato e accreditato alla Contrada e sarà consegnato per la cerimonia della traslazione in Basilica della Croce nell'anno successivo.

cerimonia della traslazione della Croce alla Contrada vincente

A cura del C.C., a carico della Contrada vincente.
Corpo bandistico a carico del C.D.

festa delle Contrade

A cura e carico del C.D. per assegnazione premi.

delle manifestazioni corollarie

A cura e carico del C.D. Per altri Enti che si innestano alle manifestazioni del Maggio le spese inerenti sono a carico degli Enti stessi.

fuori testo

Nel caso che Istituti di assicurazione non intendano assicurare i cavalli, i Capitani dovranno sottoscrivere di comune accordo un impegno che sollevi ogni Contrada dalla responsabilità pecuniaria del cavallo verso il proprietario.

T E S T O U N I C O

DEI SILDOLI, STEMMI, BANDIERE, UNIFORMI E DISTINTIVI

Il Magistrato della Sagra avrà per simbolo uno scudo con croce lobata e sovrainposta la spada del "Guerriero".

Il Collegio dei Capitani ha per simbolo il blocco delle parole "In corde concordet in pugna pugnetes" del quale blocco escono i lobi della Croce.

La Famiglia Legnanese ha per simbolo il suo stemma.

Il simbolo ufficiale della SAGRA DEL CARROCCIO che andrà imposto ad ogni atto ufficiale è quello del Magistrato.

DEGLI STEMMI

Stemma del Supremo Magistrato è il simbolo della Sagra in campo bianco con croce in oro e spada al naturale.

Lo stemma del Magistrato è il simbolo della Sagra in campo rosso con croce in oro e spada al naturale.

Lo stemma della Famiglia Legnanese ad uso Sagra del Carroccio è idi L. in bleu al capo bianco, di F in bleu in basso di rosso inquartato.

Gli stemmi delle Contrade sono:

Contrada di S. Magno - Scudo medioevale lombardo di rosso porpora e bianco intarsiato in palo. Al rosso di sinistra Mitra in oro, al bianco l'ombrello basilicense, al rosso di destra pastorelle in oro.

Contrada di S. Ambrogio - Scudo medioevale lombardo inquartato di verde e giallo, di verde al capo, di giallo alla punta, di scudiscio e pastorelle incrociati al verde, di rose due scacchi quadrati alle punte.

Contrada di S. Martino - Di bianca Croce latina in campo azzurro.

Contrada di S. Domenico - Di due bande bianche del centro alla sinistra alla punta, di testa di cane di S. Domenico con torcia fra i denti accesa, in campo verde alloro.

Contrada di Legnarello - Di sole nascente in oro, con rossa Croce al campo inquartato di rosso e oro. Di rosso al vertice, di oro alla punta.

Contrada di S. Erasmo - Di cervo nero in campo azzurro marlato ai bordi in nero.

Contrada di S. Bernardino - Di sole raggianti con lettere N.B.S. (No stro Bernardino Santo), bianco orlato di nero, in campo inquartato di bianco e rosso cupo, rosso cupo al vertice di bianco alla punta.

Contrada della Flora - Di banda smerlata al vertice d'azzurro cupo, in campo rosso scarlatto, al centro fiore in azzurro quadrilobato.

DELLE BANDIERE

La bandiera del Collegio dei Magistrati è il Gonfalone del Comune della Città.

Di metri 2 x 1.40.

La bandiera del Collegio dei Capitani è tutta bianca con Croce lobata in rosso al centro e sovrapposto nel senso longitudinale le parole: "In corde concordet in pugna pugnantes".

Lo Stendardo dei Capitani è: di seta bianca con croce in oro al centro, il motto sovrapposto come per la bandiera. Al perimetro tra un bordo di ricami in oro gli otto stemmi delle contrade come sopra descritti posti equidistanti l'uno dall'altro.

La bandiera della Famiglia Legnanesi è: di m.2 x 1.40, costituita da un drappo inquartato di bianco e rosso. Di rosso alla base, con al centro lo stemma ad uso della Sagra del Carroccio della P.L.

DELLE UNIFORMI

Il Supremo Magistrato: Manto nero con fregio come descritto (sinibolo) con alamari in oro al colletto.

Del Magistrato: Manto grigio con fregio come descritto con alamari in oro.

Dei Cancellieri: Stifellus con fregi degli Organi dei quali dipendono.

Cerimoniere di Palazzo: Doppio petto bleu notte con stemmi del Comune ai baveri.

Velletti : in costume dell'epoca e del Comune.

Araldo e banditore : in costume dell'epoca

Dei Capitani : Per la sfilata in costume, per le cerimonie ufficiali: manto bianco con stemmi di contrada alla spalla sinistra, guanti e spada.

I Priori Anziani avranno un manto nero con stemma di contrada a sinistra.

DEI DISTINTIVI

Il Supremo Magistrato: Scudo di cm.2 x 1 alla testa in oro con campo bianco, croce lobata in oro, spada al naturale.

Magistrato : in oro in campo rosso, croce in oro, sovrapposta spada al naturale.

Dei Capitani : per un anno di servizio: un elmo in oro come quello del guerriero;

per due anni di servizio: scudo in oro come quello

del guerriero;

per tre anni di servizio: spada in oro come quella

del guerriero;

per quattro anni di servizio: spada con fronda in oro;

per cinque anni di servizio: spada con fronda e rubi-

no alla crociera;

Per sei anni di servizio: spada con fronda e smeraldo

alla crociera;

per sette anni di servizio: spada con fronda e zaffiro

cheyland alla crociera;

per otto anni di servizio: spada con fronda e ametiste

alla crociera;

per nove anni di servizio: spada con fronda e topazio

narciso alla crociera;

per dieci anni di servizio: spada con fronda e

diamante alla crociera.

Dopo i dieci anni di servizio: scudo in oro poggiante sulla croce lobata e sovrapposto allo scudo, elmo in oro.

Lo scudo a campi alterni in smalto bianco e rosso. I lobi della Croce in smalto nero, ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Le dimensioni dei distintivi sono:

per elmo : 1,5 x 1 cm.

per scudo : 2 x 1 cm.

per spada : cm.4

Per la decorazione dopo i 10 anni, oltre a quella per occhiello, il Capitano ne avrà una più grossa di 3 x 5 cm. a collare per le manifestazioni ufficiali.

Queste decorazioni vengono conferite ai Capitani computando i loro anni di servizio anche alternati.

Per consuetudine tradizione la Famiglia Lognanesa è depositaria degli stemmi e dei brevetti che vengono consegnati ai Capitani e agli Scudieri.

Degli scudieri: Agli scudieri verrà dato uno scudo in argento uguale a quello del Capitano con due anni di servizio comunque siano gli anni di servizio prestati.

MOTTI ARALDICI DELLE CONTRADE

S.Magno : Non semel vincere sed semper superasse

Flora : Sia seme la virtù, vittoria il fiore

Lognarello: Solo nel sole

S.Martino : In charitas humanitas

S.Domenico: Frasca d'alloro a rinverdita gloria

S.Ambrogio: In auro gloria, in virides spes

S.Bernardino: Il ponte lega la virtù alla gloria

S.Erasmo : E colle per corbum amor